



Comunicato stampa

CAS di via San Giacomo: incontro in Comune con Noi Migranti ODV in vista del raddoppio dei richiedenti asilo accolti. Serve una piena collaborazione tra le istituzioni, imprese e il volontariato locale.

Oggi pomeriggio si è svolto l'incontro tra il Commissario Straordinario del Comune di Portogruaro, rappresentato dal dott. Giuseppe Genovese e dalla dott.ssa Cristiana Rigo e l'associazione Migranti della Venezia Orientale-Noi Migranti ODV rappresentata dal presidente Roberto Soncin.

L'incontro, richiesto qualche giorno fa da Noi Migranti ha riguardato il prossimo futuro del CAS di Via San Giacomo la cui gestione, nei giorni scorsi, è stata assegnata dalla Prefettura di Venezia alla società Qualitas srl Società Benefit con sede a Portogruaro.

Ai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale è stato chiesto di organizzare un incontro con la Prefettura al fine di avere un quadro preciso del futuro del CAS visto che è prevista a breve la riattazione ad uso abitativo di una seconda palazzina che dovrebbe accogliere fino a 50/60 nuovi ospiti, in aggiunta ai 50 attualmente presenti. Oltre a ciò sono state chieste notizie precise sulla annunciata installazione nell'area condominiale di moduli abitativi prefabbricati.

Noi Migranti, che ha consegnato un dossier dettagliato sul Centro dal 2017 ad oggi, ha sottolineato come, grazie alla professionalità degli operatori e all'impegno del volontariato, l'esperienza di San Giacomo sia, ad oggi, valutata da tutti come molto positiva sotto il profilo della integrazione e della convivenza. L'associazione ha però anche espresso preoccupazione sul possibile ripetersi, in occasione dell'ampliamento dell'ospitalità, di quanto avvenuto a luglio del 2017, all'apertura del CAS, quando alcuni soggetti diedero luogo ad una campagna di disinformazione finalizzata a creare un infondato allarmismo tra i cittadini, denigrare l'Amministrazione Comunale allora in carica e rinfocolare pregiudizi e odio nei confronti dei migranti.

L'Associazione ha presentato ai rappresentanti del Comune alcune richieste per garantire il positivo prosieguo dell'esperienza in corso:

- 1- iniziative pubbliche per una corretta e completa informazione nei confronti del vicinato;
- 2- sostegno ad attività di assistenza sussidiaria verso gli ospiti (corsi di italiano rafforzati, formazione professionale, educazione civica);
- 3- realizzazione di spazi sociali nel terreno dove sono collocate le palazzine;
- 4- la sottoscrizione protocollo di collaborazione tra Prefettura, Comune, gestore, volontariato e associazioni sindacali e datoriali locali al fine di valorizzare tutte le opportunità date dalla presenza di giovani interessati al lavoro.